

Con il patrocinio della



## ROMA NUDA

Un progetto in progress a cura di MINIERA

Film, video, suoni, oggetti di Michel Auder, Heroin in Tahiti, Khalab, Panoram, Giacinto Scelsi, Union Editions

18 dicembre 2020 - 18 gennaio 2021

SPAZIOMENSA

Via Salaria 971, Roma

Visitabile su appuntamento  
info@minieraroma.it

In occasione della pubblicazione del libro: *Roma nuda. 60 conversazioni sull'arte*, a cura di Giuseppe Armogida, e del dvd: *Roma nuda. 60 minuti di suoni e visioni*, a cura di Marco Folco, MINIERA e SPAZIOMENSA presentano ROMA NUDA.

Non è un'esposizione  
non è un concerto  
non è uno spettacolo  
è un'espressione, una chiave magica.

Per sostanza intendo ciò che è in sé e si concepisce per sé: vale a dire ciò il cui concetto non ha bisogno del concetto di un'altra cosa, da cui esso debba essere formato.

Per attributo intendo ciò che l'intelletto percepisce della sostanza, come costituente la sua essenza.

Per modo intendo le affezioni della sostanza, ossia ciò che è in altro, per il cui mezzo è pure concepito.

la sostanza [...] consta di infiniti attributi, ciascuno dei quali esprime un'eterna ed infinita essenza.

Spinoza, *Etica*, I, Def. 3-6

La sostanza si esprime in primo luogo negli attributi, ed ogni attributo esprime un'essenza. Ma, in secondo luogo, anche gli attributi si esprimono: si esprimono nei modi che ne dipendono, e ciascun modo esprime una modificazione.

[...]

Da un lato, l'espressione è un'esplicazione: sviluppo di ciò che si esprime, manifestazione dell'Uno nel molteplice (manifestazione della sostanza negli attributi e degli attributi nei modi); dall'altro, l'espressione molteplice implica l'Uno. L'Uno rimane implicato in ciò che lo esprime, impresso in ciò che lo sviluppa, immanente a quel che lo manifesta: in tal senso, l'espressione è un'implicazione.

Gilles Deleuze, *Spinoza e il problema dell'espressione*

**MICHEL AUDER.** *Roman Variations*: un film epico del 1991 sulla magnificenza, il caos e la decadenza di Roma, girato da un pioniere del cinema sperimentale durante la sua residenza di un anno nella capitale italiana. L'occhio sofisticato di Auder cattura le espressioni paradossali di questa città complessa, agli albori dell'era Berlusconi.

**HEROIN IN TAHITI.** *Absit omen* ("sia assente il presagio!"): locuzione con la quale si vuole allontanare la malasorte, che si ritiene altrimenti possa presagirsi da un fatto o evento. Una traccia estratta da *Sun And Violence*, un viaggio epico di Valerio Mattioli e Francesco de Figueredo negli abissi della psiche mediterranea.

**KHALAB.** Un'eco sonora incisa sul muro. Proveniente come un alieno dal futuro e da un mondo distopico e afrocentrico. Tra radici e futuro, tribù e psiche, deserto e astronavi, giungla e grattacieli.

**PANORAM.** Un occhio errante tra i vari livelli della realtà, in cerca di dettagli frammentari. «...ed è davvero incredibile essere circondati da tutti i bei paesaggi e dal sole, ma d'altra parte non sempre capisco cosa significhi». Un inno alla mente vuota.

**GIACINTO SCELSEI.** «Così ho riscoperto Roma; l'ho ritrovata - ché infatti non l'avevo mai conosciuta, questa Roma che irriverentemente paragono ad un club sandwich, quelli fatti di carie cose in strati sovrapposti» (G. Scelsi, *Il Sogno 101*, a cura di Luciano Martinis e Alessandra Carlotta Pellegrini, Quodlibet, Macerata 2010, p. 347). Una visione fulminante di un compositore di culto nel panorama della musica contemporanea, che si è intensamente interessato alle arti visive.

**UNION EDITIONS.** Una foto di Mario Schifano, scattata a Roma, nel 1989, da Antonio Carmelo Erotico e ristampata dalla nuova casa editrice visionaria di Giandomenico Carpentieri. Uno stato letargico in attesa dell'*high* cerebrale.

**MINIERA** è un progetto a cura di Marco Folco e Giuseppe Armogida, che si propone di indagare il rapporto tra musica, arte visiva e senso dei luoghi, attraverso l'organizzazione di eventi in spazi sempre diversi e la produzione di libri e dischi.